CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 09/07/2020

Articoli pubblicati dal 09/07/2020 al 09/07/2020

PREALPINA

data rassegna 09/07/2020

LA BUROCRAZIA AFFOSSA IL CARGO MALPENSA CON LE ALI TARPATE

Presentata la ricerca a firma Liuc sulla Regione Logistica Milanese

La burocrazia affossa il cargo Malpensa con le ali tarpate

Presentata la ricerca firmata Liuc sulla Regione Logistica Milanese

CASTELLANZA - «Ci sono aziende internazionali che preferiscono far atterrare le loro merci nell'area cargo dell'aeroporto di Francoforte e pagare un autostrasportatore che si metta alla guida e le faccia arrivare a Milano, piuttosto che prevedere unn volo che arrivi direttamente a Cargo City a Malpensa. E così, Cargo City cresce soltanto in modo fisiologico, ma non riesce a decollare sul serio, pur avendone tutte le potenzialità». Per Fabrizio Dallari *(nella foto)* direttore del centro sulla logistica e Supply Chain management della Liuc Business School, è certamente questo uno dei nodi critici che riguardano lo sviluppo del settore logistico in provincia di Varese. È emerso chiaramente nella ricerca "Regional Logistic Performance. La Regione Logistica Milanese", realizzata dai ricercatori Liuc, in collaborazione con camera di Commercio di Milano e con il supporto di Alsea (Associazione lombarda spedizionieri e autotrasportatori) presentata nella giornata di ieri.

Così, pur in una crescita costante del settore, con le imprese che aumentano il loro fatturato mediamente del 5 per cento, Malpensa non riesce a cogliere appieno questa opportunità. La ragione? Si chiama burocrazia.

Dallari: «Le aziende scelgono altri scali a causa delle lungaggini amministrative»

«Le merci che atterrano in brughiera - spiega Dallari - sono sottoposte a un ciclo di controlli che, di fatto, rallentano l'efficienza delle spedizioni stesse. È chiaro che non tutti i prodotti vengono controllati, ma nel momento in cui scatta una ispezione, apriti cielo. I tempi si allungano e le consegne non vengono rispettate. Il risultato è che anche le nostre aziende preferiscono utilizzare aeroporti diversi».

Si crea, insomma, un problema di mancanza di attrattività. «Queste lungaggini - continua il docente della Liuc Business School- fanno sì che Malpensa risulti meno attrattiva, ad esempio, per grandi aziende giapponesi o americane che potrebbero invece insediarsi in brughiera con un loro centro logistico». Una perdita non da poco: investimenti e nuovi insediamenti sul territorio significano infatti sviluppo, occupazione e crescita del business.

C'è un altro elemento, tra l'altro, che colpisce. per una volta sotto accusa non sono i mancati collegamenti infrastrutturali con l'aeroporto («perchè in fondo alcune opere sono state realizzate») ma quelle che gli imprenditori non esitano a definire scartoffie. Così, il risultato è che Cargo City cresce solo fisiologicamente, vale a dire per un inevitabile aumento delle merci trasportate, ma non mette a segno performance eclatanti.

«Potrebbe crescere molto di più», sintetizza Dallari.

Se lo facesse, tra l'altro, si potrebbe creare un ulteriore circolo virtuoso con con i terminal intermodali presenti in provincia. «Il terminal di Busto e Gallarate - sottolinea Dallari - è il più grande dell'area presa in considerazione dalla nostra ricerca e lavora molto bene. saranno necessari investimenti per un ulteriore sviluppo».

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 10; autore: Emanuela Spagna

Università

I numeri

IN PROVINCIA AFFARI PER 359 MILIONI

I NUMERI

In provincia affari per 359 milioni

CASTELLANZA - Quel che salta all'occhio nella ricerca firmata Liuc è che, considerata la presenza della cargo city di Malpensa, molto del potenziale della provincia di Varese in materia di logistica risulta ancora oggi inespresso.

I flussi logistici del Varesotto producono un business di 359 milioni di euro, la settima performance assoluta della Lombardia, tra attività di autotrasporto (164 milioni), magazzino (106 milioni) e spedizioni (88 milioni). Poca cosa al cospetto di Milano, autentico pigliatutto in Lombardia con un business di oltre 16 miliardi di euro. Non è un caso che, quando si parla di regione logistica di Milano, s'intende, oltre al capoluogo regionale e tutti i suoi 134 Comuni, anche tutte le altre province lombarde più Novara e Piacenza, i porti di Genova, La Spezia, Savona e Ravenna e gli aeroporti di Orio al Serio, Brescia e, naturalmente, di Malpensa. Una macro-area transregionale da 17 mila imprese di logistica e trasporto (in crescita costante dal 2008 al 2018 con un tasso del 5% annuo) per un fatturato di 22,4 miliardi di euro, che posiziona Milano al quarto posto assoluto per logistica in Europa dopo la regione occidentale dei Paesi Bassi, la parigina Ile de France e la tedesca Baviera.

Secondo le aziende del comparto, interpellate nell'autunno scorso (e quindi prima dello "tsunami" Covid-19) dagli autori della ricerca, i fattori più determinanti per la competitività del territorio sono i costi del "fare" logistica (46%), l'efficienza (30%), l'accessibilità e alla dotazione infrastrutturale (20%). Tra i punti di forza della regione logistica lombarda, un Pil da 845 miliardi di euro e l'apertura internazionale. Ancora: la presenza di porti e aeroporti a meno di quattro ore dalle imprese di trasporto e spedizioni.

Tra i valori meno soddisfacenti rispetto ai competitor europei, invece, la dotazione ferroviaria e quella stradale.

Le criticità percepite dalle imprese del settore? Per il 31% sono proprio i problemi infrastrutturali, che era e resta la voce problematica principale tuttora irrisolta; per il 29% i costi elevati, tasse incluse, che finiscono per penalizzare l'intero comparto; e per il 21% la burocrazia. Meglio, la cattiva burocrazia. Quella che frena la produttività delle imprese e ne ostacola la crescita. E peggio, secondo le ultime statistiche di Confcommercio, fa perdere non meno di 70 miliardi di Pil all'anno. Le sfide principali che attendono il settore della logistica che fa capo a Milano per i prossimi anni sono tante e di non facile soluzione. Le principali sono: l'informatizzazione; la questione dazi; l'evoluzione del mercato con nuove imprese; e la sostenibilità ambientale con il passaggio all'elettrico.

Lu. Tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 10; autore: Luca Testoni

Università

NOTTE REGNO DEI VANDALI ORA I CITTADINI SI TIBELLANO

Il Pd punta su un controllo di vicinato più ampio sul territorio

Notte regno dei vandali Ora i cittadini si ribellano

Il Pd punta su un controllo di vicinato più ampio sul territorio

CASTELLANZA - I recenti vandalismi nell'area cani di via Bellini sono solo la punta dell'iceberg di quello che è ormai divenuto un grosso problema: l'inciviltà delle persone che si comportano senza alcun rispetto dei beni pubblici, né si preoccupano di provocare degrado e disturbo alla quiete pubblica. Che questi cattivi comportamenti siano diffusi lo sanno bene anche in Comune, tant'è che il Partito Democratico intende attivarsi per sviluppare sempre più il controllo di vicinato.

Teppismi e inciviltà

Con l'arrivo della bella stagione si è ripresentato il disagio dei ragazzi che si ritrovano nei parchetti e in piazza mercato, disturbando fino a tardi il sonno dei residenti. Addirittura è capitato che qualcuno osasse protestare per sentirsi ingiuriare dal ragazzotto di turno, tutto boria e tracotanza. Non sono da meno i clienti dei bar, che nei fine settimana permangono nella piazzette e nei parcheggi fino a ben oltre l'orario di chiusura, disturbando il sonno di chi abita nelle palazzine e villette. Oltre ai danneggiamenti delle panchine dell'area cani di via Bellini, bisogna fare i conti con le scritte sui muri: soprattutto in piazza Castegnate, dov'è comparsa a caratteri cubitali la scritta "Busto Arsizio Coronavirus". Imbrattati altri muri della zona.

C'è poi il problema delle soste selvagge nelle ore serali, quando bar, ristoranti e locali sono aperti: un fenomeno incontrollabile a Castellanza come altrove, perché ci vorrebbero accertamenti costanti delle forze dell'ordine (assolutamente impensabili). Non sono da meno gli scaricatori di rifiuti, diffusi in periferia come nelle strade del centro, dove capita spesso di trovare sacchetti della spazzatura dentro i cestini. Senza contare i padroni dei cani, che non si curano di far imbrattare di escrementi prati e aiuole.

Scritte sui muri e panchine rotte sono solo la punta dell'iceberg degli atti di maleducazione che si ripetono ormai costantemente ogni era in città. Ora cittadini e politica dicono basta

(Blitz)

Sorveglianza comune

Il segretario del Pd Alberto Dell'Acqua annuncia che «stiamo collaborando con l'Amministrazione comunale e col comando di polizia locale affinché i castellanzesi, quelli perbene, che conoscono le regole e le rispettano, possano attivarsi in gruppi di controllo di vicinato». Alcuni gruppi sono già partiti da tempo e altri stanno partendo in questo periodo: «Approfittiamone per invitare il più alto numero possibile di cittadini a fare rete e a non lasciare partita vinta all'inciviltà e alla maleducazione», è l'auspicio di Dell'Acqua: «Solo facendo rete tra noi sarà possibile rendere più forte e preciso il lavoro delle nostre forze dell'ordine. La città che vogliamo è quella dove chi rispetta il prossimo e le leggi può andare in giro a testa alta».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Insinuazioni politiche

CONTATTI CERINI-COLOMBO? "SOLO PER TAGLIARMI FUORI"

INSINUAZIONI POLITICHE

Contatti Cerini-Colombo? «Solo per tagliarmi fuori»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Inciucio fra l'amministrazione targata Partecipiamo e la lista d'opposizione Castellanza al Centro? In vista delle prossime elezioni amministrative, è questa la voce che corre negli ambienti politici di minoranza, dove c'è chi addita il consigliere Paolo Colombo *(nella foto Blitz a destra)* perché corteggerebbe la sindaca Mirella Cerini (*nella foto Blitz a sinistra*). Obiettivo: valutare se ci siano le condizioni per aggregarsi. Fantascienza? Pare di sì a giudicare dai ripetuti attacchi frontali di Colombo, l'ultimo proprio l'altro giorno in merito alla mancata disponibilità nel bloccare la variante urbanistica. Certo tacciarlo di *inciuci* non è accusa da poco: poiché ha partecipato ai tavoli per costituire il centrodestra, è come asserire che sia un doppiogiochista.

Il diretto interessato come reagisce? «Non corrisponde assolutamente alla realtà che abbia questa intenzione», replica scuotendo la testa: «Figurarsi». Come se lo spiega allora? «Probabilmente c'è chi si attacca al fatto che una mia candidata in lista sia stata scelta per entrare nel Cda della Fondazione Moroni: ma è una casualità, è una decisione basata sulle sue competenze, non c'è nessuno accordo sottobanco. Comunque sia, non sono stupito che nel centrodestra ci sia chi diffonde certe voci: lo fanno per tagliarmi fuori, per insinuare il dubbio che di me non ci si possa fidare».

Per Colombo è quindi l'occasione per chiarire come stanno le cose: «Non ho mai incontrato la sindaca Cerini né altri del suo gruppo a scopo elettorale, per sondare la possibilità di un'alleanza. Anzi, pur nel rispetto della persona, ho sempre criticato l'operato del primo cittadino quando non ero d'accordo con le sue scelte e continuo a farlo tuttora». Castellanza al Centro, alle elezioni comunali del 2021, potrebbe avere un suo peso: forte del suo bacino di voti, potrebbe anche fare da ago della bilancia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Resiste comunque il numero chiuso

A MESSA SENZA PRENOTAZIONE

RESISTE COMUNQUE IL NUMERO CHIUSO

A messa senza prenotazione

CASTELLANZA - A Castellanza non serve più la prenotazione per partecipare alla messa festiva: a partire da sabato e domenica i fedeli della comunità pastorale dei Santi Giulio e Bernardo non dovranno più presentare il biglietto all'ingresso della chiesa. Un ulteriore passo verso il ritorno alla normalità, anche se rimangono valide le altre regole stabilite dal protocollo sanitario in vigore dallo scorso maggio, a partire dal numero chiuso in entrambe le chiese: in San Giulio potranno entrare al massimo 154 persone e in San Bernardo 122. «Si potrà accedere liberamente, ma solo fino al raggiungimento della capienza massima. Nel caso in cui tutti i posti a sedere siano già occupati, non si potrà assistere alla messa», ha spiegato dal pulpito il parroco, don Gianni Giudici, annunciando anche che dal prossimo weekend le celebrazioni non verranno più trasmesse in diretta sul canale Youtube della comunità pastorale. «In queste settimane abbiamo dato la possibilità di continuare a seguire le messe da casa propria, ma ora è tempo di tornare a celebrare tutti insieme il giorno del Signore. In chiesa c'è posto» ha detto il sacerdote. Rimangono in vigore anche il controllo della temperatura corporea all'ingresso della chiesa e l'obbligo per tutti i fedeli di indossare la mascherina e di igienizzare le mani con l'apposito gel prima di sedersi al proprio posto. L'ingresso e l'uscita saranno ancora regolamentati dai volontari del servizio d'ordine.

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

Nuovi ingressi / Le nomine

SPADA E CALABRÒ NEL CDA DELLA LIUC

NUOVI INGRESSI Le nomine

Spada e Calabrò nel cda della Liuc

CASTELLANZA - Luca Spada e Antonio Calabrò sono entrati nel consiglio di amministrazione della Liuc. Luca Spada è fondatore, amministratore delegato e presidente di Eolo, operatore di telecomunicazioni specializzato in connettività Internet, con sede a Busto Arsizio. Un imprenditore radicato nel territorio, attivo in un settore innovativo e già vicino all'università anche in virtù della partnership che ha permesso di portare alla Liuc una connessione Internet in tecnologia ibrida fibra ottica e radio FWA.
Antonio Calabrò è direttore della Fondazione Pirelli, vice presidente di Assolombarda e presidente di Museimpresa, membro dei board di numerose società e fondazioni (Nomisma, Touring Club, e Unicredit Lombardia tra le altre). Da giornalista e saggista, ha ricoperto ruoli di prestigio nelle principali testate italiane ed è stato direttore editoriale del gruppo Il Sole24Ore.
«L'ingresso di due persone di così alto profilo nel nostro cda - spiega il presidente della Liuc, Riccardo Comerio - conferma un progetto di sviluppo dell'ateneo che valorizza l'innovazione, l'apertura internazionale, le relazioni con le imprese e le associazioni. Sono certo che i nuovi consiglieri potranno portare un contributo concreto, dato dalla loro esperienza e dall'interesse verso la formazione delle nuove generazioni, alla realizzazione dei tanti progetti in cantiere per la nostra Università». La notizia giunge, però, in seguito a quella delle dimissioni dell'ex presidente Michele Graglia, avvenute non molto tempo fa.

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 7; autore: non indicato

Università

IL GIORNO

data rassegna 09/07/2020

VANDALI IN AZIONE ROTTE LE PANCHINE DELL'AREA CANI

CASTELLANZA

Vandali in azione Rotte le panchine dell'area cani

Vandali scatenati a Castellanza: l'ultimo raid messo a segno dagli incivili nell'area cani in via Bellini. All'interno dello spazio dove i padroni portano i loro amici a quattro zampe sono state distrutte una panchina e alcune sedie: è questo lo scenario che si sono trovati di fronte i frequentatori, indignati per l'ennesimo atto di inciviltà. Da alcuni residenti sono state segnalate anche presenze di ragazzi che si ritrovano nella zona fino a tarda notte disturbando con i loro schiamazzi. Nel mirino dei vandali anche il monumento degli Alpini nel parco di via Cantoni, preso a sassate in più occasioni.
L'Amministrazione comunale intende intervenire proprio per proteggerlo e impedire in futuro altri danneggiamenti, si stanno valutando le soluzioni migliori. Palazzo Brambilla ha in programma altri lavori che riguardano i parchi con sistemazione dei giochi per i bambini, nuovi arredi, nuove piantumazioni e anche nuove luci a led.

R.F.

pubblicato il 09/07/2020 a pag. 13; autore: Rosella Formenti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

IL GIORNO

pubbl. il 09/07/2020 a pag. web; autore: Roberta Rampini

QUARTO BINARIO A VANZAGO, IL GOVERNO ADESSO ACCELERA

FNM / nuova stazione

L'opera rientra nel potenziamento della Rho-Gallarate, tra le priorità del decretone. Da sempre Comune e comitati la osteggiano

https://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/quarto-binario-vanzago-1.5301825

LegnanoNews

pubbl. il 08/07/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

LUCA SPADA E ANTONIO CALABRÒ ENTRANO DEL CDA DELLA LIUC

Università

Luca Spada e Antonio Calabrò sono entrati a far parte da ieri, martedì 7 luglio 2020, del Consiglio di Amministrazione della LIUC – Università Cattaneo

https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2020/07/08/luca-spada-e-antonio-calabro-entrano-del-cda-della-liuc/945996/

l'Inform@zione ONLINE

IL FONDATORE DI EOLO E IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE PIRELLI

pubbl. il 08/07/2020 a pag. web; autore: non indicato

LUCA SPADA E ANTONIO CALABRÒ ENTRANO NEL CDA DELLA LIUC

Università

La LIUC-Università Cattaneo consolida ulteriormente il proprio legame con il mondo delle imprese. Lo fa aprendo le porte del CdA a due figure prestigiose in ambito imprenditoriale

http://www.informazioneonline.it/luca-spada-antonio-calabro-entrano-nel-cda-della-liuc/

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 08/07/2020 a pag. web; autore: Redazione

SPADA E CALABRÒ NEL CDA LIUC

Università

Luca Spada e Antonio Calabrò sono entrati a far parte da ieri, martedì 7 luglio 2020, del Consiglio di Amministrazione della LIUC – Università Cattaneo.

https://www.sempionenews.it/territorio/spada-e-calabro-nel-cda-liuc/

MALPENSA24

pubbl. il 08/07/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

CASTELLANZA, LA CANDIDATURA A SINDACO DEL LEGHISTA SORAGNI TRA BLUFF E TATTICISMI

Politica locale

https://www.malpensa24.it/castellanza-la-candidatura-a-sindaco-del-leghista-soragni-tra-bluff-e-tatticismi/